Anno XVIII — Venerdì 20 Giugno 1884 — N. 147

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 16 giugno contiene: Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro — Dimostrazione dei risultati del conto del tesoro al 31 maggio 1884, e prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le tesorerie del Regno durante il mese di maggio 1884 in confronto con quelli del maggio 1883.

Conferimento di rappresentanza pel cambio dei biglietti del Banco di Napoli.

Ministero dell'istruzione pubblica — Avvisi di concorso alla cattedra di disegno, vacante nella R. Scuola tecnica di Palermo — alla cattedra di Dermosifilopatologia e Clinica dermosifilopatica nella R. Università di Pisa — ed all'ufficio di professore di lettere italiane nel secondo Liceo di Genova.

Direzione d'artiglieria e torpedini del primo dipartimento marittimo — Avviso di concorso per quattro posti da disegnatore presso la suddetta Direzione.

Università di Roma — Avviso di concorso a due posti di studio della Fondazione Corsi.

Università di Catania — Avviso di concorso per esame al posto di assistente nell'Istituto anatomico.

Provveditorato agli studi di Catanzaro — Avviso di concorso per esame a due posti semigratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Catanzaro e ad uno in quello di Monteleone.

Provveditorato agli studi di Teramo — Esami di concorso a posti semigratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Teramo.

UNA QUESTIONE FILOLOGICA TRADOTTA IN POLITICA

Vedendo il miserando spettacolo, che ci dànno oggidì le lotte dei partiti politici in Italia, che vanno sempre più perdendo di vista lo scopo nazionale per il personale, e che, invece di far convergere le forze di tutti a quello, le consumano a danno di tutti nell'opporle le une alle altre e null'altro, abbiamo pensato talora all'effetto che anche le parole male adoperate possono produrre facendo adottare sistemi sbagliati, che si tramutano in cattive abitudini.

P. e. è stato generalmente ammesso nel sistema parlamentare moderno, che quando s'è costituito un Governo della Maggioranza la Minoranza abbia da chiamarsi *Opposizione*. Ne venne che qualunque cosa facessero gli altri, che in certe cose la pensano diversamente da loro (La nostra stampa li chiama sempre per lo meno *avversarii* e spesso *nemici!*) non si abbia da fare altro che *opporsi* ad essi; non *correggere*, *migliorare* quello che essi fanno, *spingerli* se vanno troppo a rilento, *proporre* quello che si crede che sarebbe miglior cosa, *aiutarli* in quello che fanno bene.

N'è venuta così una abitudine tanto generale della *negazione*, che si perde quella di studiare e lavorare per poter *affermare*, che ogni genere di vero progresso ne è impedito, e che tutte le forze si sciupano, senza che il paese se ne avvantaggi in nulla, ed anzi ne patisce un grave danno.

L'abitudine creata nel Parlamento, la si comunica alla stampa; la quale, invece di studiare e propagare le idee buone ed opportune, non fa che porgere uno spettacolo indecoroso di diatribe, le quali somigliano molto a quelle delle trecche di mercato, in declamazioni vacue di significato, in accuse reciproche, che vanno fino alla bugia ed alla calunnia. Dalla stampa, resa sterile e corruttrice anch'essa, invece di servire alla educazione del pubblico, il malanno si propaga al maggior numero dei lettori, che lo portano poi nelle amministrazioni comunali e provinciali, dove pure si *oppone* perchè altri *propone*, e fino nella vita sociale, che va diventando un perfetto conflitto tra quel *viva* e *muoia* che si grida tuttodì per le piazze, e che ci fa parere anche agli occhi degli stranieri una Nazione frivola e punto seria, come avevano cominciato a credere che fossimo, quando cercavamo di raggiungere i grandi scopi nazionali.

Non sarebbe adunque tempo, che imparassimo a sostituire nel fatto il verbo *proporre* all'*opporre*, l'*affermare* al *negare*, lo *spingere* all'*impedire*, l'*accelerare* al *rallentare*, e che non imitassimo gli asini accoppiati, i quali sotto il bastone, invece di procedere, reagiscono l'uno coll'altro adoperando le gambe in senso inverso, ma sì i generosi cavalli, che cercano di superarsi nella corsa?

Se vi sono scopi di utilità pubblica riconosciuta bisogna far convergere le forze a conseguirli e non adoperarle in senso inverso per produrre così o l'immobilità od il regresso, invece che un reale progresso.

Anche le *parole* male usate producono *fatti* dannosi. Emendiamo adunque la filologia e con essa la politica.

Cosa fece l'Italia per redimersi.

XXI.

Fortunato Carlo Alberto se, dando impulso allo slancio generoso e magnanimo del popolo italiano, con metà della sua armata si fosse spinto verso l'ultimo Friuli, e con l'altra tenere a dovere il nemico fra il Mincio e l'Adige; i corpi di Durando e di Pepe anche solo osservando la linea del Po, potevano prestarsi in modo da obbligare Radetzki alla resa, perchè non poteva tirarsi fuori dalle fortezze senza un grosso esercito, e le strade essendogli rotte, senza viveri, e poco munita Verona per un lungo assedio, obbligava ad un sacrifizio la superba Corte di Vienna, non tanto ignominioso quanto prudente e necessario per salvare le altre provincie dell'impero, e l'Ungheria e la Gallizia in particolar modo che oramai si erano dichiarate per la loro indipendenza e libertà. Ma nei consigli della Provvidenza si volle disposto altrimenti, e questo a nostro vantaggio: poichè mi ricordo che trattando di finirla collo straniero, la maggioranza illuminata accettava anche un regno dell'Alta Italia, e la nazione non sarebbe mai stata così forte e potente, come lo deve essere quando è costituita in *Unità*. Era vero ancora che col tempo poteva arrivare a tal fine, ma pensando ai principi che vi dominavano, furono meglio per noi la forca, il carnefice, i delitti e le crudeltà d'un nemico vendicativo, che il trionfo d'una insurrezione improvvisata e favorita dalla fortuna.

Avremo a sviluppare la politica bugiarda dei principi, e si faranno fondati ragionamenti sul concorrere o no per la guerra contro l'Austria, e come, aperti i ruoli da Milano a Palermo, da Napoli ad Udine, si volle far causa comune con tutti i fratelli della Penisola. La rivoluzione posta su questo terreno, la vittoria non era più dubbia, e tanto meglio sicura, qualora il papa e Napoli avessero *lealmente* assistito il re patriota, che agognava a poter riunire l'italiana famiglia formandone la patria. I fatti dei Crociati Bellunesi, Feltrini, Trivigiani, Padovani, Vicentini ed altri del Veneto, sarebbero troppo lunghi per esser descritti nel giornale, quindi accenneremo appena i combattimenti i più importanti, e le operazioni le più clamorose di questa guerra, la quale non dovea sprecar miseramente il valore del suo esercito nell'assaltar muri a secco, donde il nemico lo fulminava colla mitraglia; bensì occupare i passi che vengono dal Tirolo e dalle altre catene delle Alpi, e chiudere insomma il nemico nella sua gabbia.

Il 23 marzo l'Italia potè ascoltare il proclama del re, e l'8 aprile il ponte di Goito potè dar iniziativa ai primi scontri, e quivi il colonnello Lamarmora fece conoscere il suo coraggio, facendo fuggire gl'imperiali al di là del Mincio, Mozambano, Villafranca, Pastrengo, assicurando le alture che signoreggiano l'Adige; il general D'Aspre e l'Arciduca Sigismondo che erano presenti a questi fatti; assicurano Ferrero ed altri storici che scrissero su quella campagna, che ove l'esercito piemontese si fosse trovato sulla riva sinistra del fiume, il suo trionfo sarebbe stato pienissimo, e i nemici scoraggiati come erano, poco o nessun contrasto gli avrebbero opposto. L'artiglieria italiana faceva orrido strazio del nemico che spesso bastavano due o tre scariche per disperdere battaglioni interi.

Sonnaz entra lo stesso dì 30 aprile a Pastrengo, e il generale Bès s'impadronisce di Piovezzano, dopo aver sconfitto un numero di nemici superiore di molto a quello della propria brigata, e quasi nel medesimo tempo i Toscani capitanati dal generale Ferrari, assaliti nel proprio campo vicino a Mantova da forze non piccole; le respingevano valorosamente isforzandole a rientrare nella piazza. Queste vittorie ebbero per risultato di tagliar fuori Peschiera da Verona, e di permettere alla prima l'assedio regolare. Per la qual cosa venne deliberato di uscire in campo il 6 maggio, sperando che Verona si sollevasse, secondando in tal modo le mosse dell'esercito; ma quella infelice città dominata da tanti forti, ed occupata in ogni punto da forze imponenti, e da ajuti che venivano dal Friuli, ormai invaso, e dal Tirolo; si venne a giornata nel luogo istesso dove l'esercito francese nel 1799, capitanato da Scherer, spargeva invano un fiume di sangue, come fu sparso dai nostri, in cui la fase dei facili successi dovea passare dopo il combattimento sanguinoso e terribile di S. Lucia, che insegnò come si battevano i nemici, e come essi aveano ripresa la loro antica fermezza. Il bollettino austriaco del 6 maggio suonava così: «Stamane il nemico ha assaltato i nostri avamposti «di Verona con tutte le sue forze, il «fuoco s'è propagato ben presto su «tutta la linea. L'assalto principale «ha avuto luogo a S. Lucia, ed il valore dimostrato dai Piemontesi è stato «pari a quello degli imperiali. Il combattimento ha durato sei ore, dalle «11 ant. alle 5 pom.»

Questo combattimento di S. Lucia, forse il più glorioso per le nostre armi, se si considera il valor personale, fu capitanato peggio che mai, come asserisce lo stesso general Bava. Nulla fu adoperato per scandagliare il terreno sul quale doveasi combattere, e alla fanteria venne commesso lo assaltare trincee guernite di artiglieria, le quali, per la natura dei luoghi riusciva impossibile il battere coi nostri cannoni.

V'aggiungi ancora il difetto quasi assoluto di spionaggio, assai poca cura nelle ambulanze, scarsezza di viveri, e privazioni d'ogni genere per i poveri soldati e particolarmente pei feriti. E con tutto questo, disciplina perennemente salda, fedeltà senz'esempio, ordine da trappisti... per quattro mesi il prode esercito sardo marciò contro il nemico con un valore indicibile e con un sentimento da eroi, e pensando a questo esercito valoroso, alle tante fatiche sostenute, alle privazioni, ai sacrifizj, e al tanto sangue sparso, un italiano di cuore non può non tenersi dal piangere d'indignazione e di sdegno, pensando che scrittori di bella mente e di cuore italiano, lo fecero argomento di vili motteggi, e a mille doppi più acerbo, perchè venuti da italiani!

(Continua)

Riordinamento del Bollettino di notizie commerciali.

Il Ministero richiamò l'attenzion[e] delle Camere di commercio sul seguent[e] Decreto registrato alla Corte dei cont[i] e pubblicato nella Gazzetta Ufficial[e] del Regno, che riordina il *Bollettino d[i] notizie commerciali.*

Il Ministro di agricolt., indust. e comm[.]

Visto l'art. 1, parte terza, lettera [...] del regio decreto in data 8 settembr[e] 1878, n. 4498 (serie 2ª) col quale furono designate le attribuzioni di quest[o] Ministero;

Visto il decreto ministeriale del 31 maggio 1883, col quale le attribuzion[i] medesime vennero ripartite fra i diversi uffici di quest'Amministrazion[e] centrale;

Ritenuto che sia debito del Minister[o] del commercio di raccogliere e di pubblicare, con la più larga diffusione, tutt[e] le informazioni e le notizie, che possan[o] tornare utili ai traffici, illuminare l'azione dei commercianti ed additare lor[o] nuove vie per l'espansione degli scamb[i] internazionali;

Sulla proposta del direttore capo dell[a] divisione industrie e commerci;

Decreta:

Art. 1. Il *Bollettino di notizie commerciali*, che si pubblica attualment[e] da questo Minestero, è riordinato ne[l] modo seguente:

Il Bollettino sarà pubblicato ogni settimana a partire dal 1° giugno p. v., conservando il titolo attuale, sarà diviso in due parti.

La parte prima, *interna*, conterrà:

a) Le notizie sulle vicende più importanti e sull'andamento generale d[el] commercio e delle industrie nazional[i] che verranno fornite dalle Camere d[i] commercio nelle relazioni bimestrali;

b) Le notizie delle leggi, dei decreti dei provvedimenti del Governo, ch[e] concernono i commerci e le industri[e] (provvedimenti e tariffe doganali, tarif[fe] ferroviarie, ecc.);

c) L'elenco degli attestati di privativ[a] industriale rilasciati e decaduti, e d[ei] marchi, segni, disegni e modelli di fabbrica.

La parte seconda, *estera*, comprenderà:

a) Le notizie, le informazioni ed i documenti meglio atti a promuovere gl[i] scambi italiani all'estero, che pervengano dagli agenti diplomatici e consolari italiani e siano comunicati al Ministero del commercio da quello deg[li] affari esteri;

b) Le relazioni della Rappresentanz[a] commerciale italiana di Montevideo [e] delle altre istituzioni identiche, che [si] vanno costituendo fra le colonie italian[e] nei paesi esteri;

c) Un riassunto delle relazioni pubblicate dal Bollettino consolare italian[o] nelle parti che possono avere interes[se] pei commercianti e per gl'industriali;

d) Le notizie del commercio e dell[e] industrie nelle altre nazioni ricavat[e] dai Bollettini consolari, dalle statistic[he] e dalle altre pubblicazioni ufficiali deg[li] Stati esteri;

APPENDICE

UNA TIRANNA ADORATA

(Dott. Carlo Ugo dei Kohen).

Quello agitarsi mai stanco e mai sazio dell'uomo, alla ricerca di un vario, il quale non riesce per lui mai mutato abbastanza, è forse, pel sondatore del pelago della esistenza, una tra le indirette prove, la più segretamente possente delle sue aspirazioni ad un ignoto non soggetto alle leggi del tempo. Ignoto terribilmente arcano, che l'uomo disperando qualificare, con impotenza confessata avea sin ieri nomato infinito, e che un orgoglio miserando, oggi, gli permette appena di nomare chimera:

Oggi, che una civiltà posticcia e male avveduta, pretenderebbe d'altra parte, di accettare nel nome della moda, le selvaggie cicorie mascherate d'Europa, quali cacao delicati del Surinam e della Guiana.

Mio studio sulle tendenze istintive nell'uomo.

I tuoi fasti ricordano
antichi monumenti;
davanti a te si prostano
e culti, e troni, e genti,
la dea tu sei di ogn'epoca,
e ad un tuo cenno folle
nell'universo piegasi
quanto più il capo estolle.
Figlia di età fuggevoli,
offri il pensier dell'ora;
lo scrutator filologo
ti definia per ora; (1)
tanto il tuo impero è labile,
ch'ei disperò creare
voce che la tua indole
sapesse presentare.
Provi tu al ver le instabili
onde di tanti aspiri,
il rapido succedersi
di sogni e di deliri;

(1) adesso, latinamente *modo*, da cui, moda.

e forse, quel mai sazio
vaneggio del pensiero,
mostra l'impulso assiduo
a un infinito vero.
Moda, o signora, o despota,
fabbra di tanti inganni,
soffri che un'umil medico
si libri sui tuoi vanni,
teco un istante adducasi
in quei mille recessi,
dove il tuo regno ha gloria,
e il tuo apparir successi.
Ai tuoi sedotti volgonsi
le sue sagaci mire,
ai tuoi profondi calcoli,
che rendono delire
del genere femmineo
le classi superiori,
e congiurati tentano
anche i villani ardori.
O svegliatrice celebre
delle demenze umane,
concedi, audace vindice
di tante colpe arcane,
ch'ei nel sociale apiario
la sonda affondi ardita,
a investigar le innumere
questioni della vita.

Iniziami ai misterii
violati degli artisti
quegli splendori additami
di tue demenze acquisti,
fammi esplorar l'elastico
studio dell'avvocato,
e il gabinetto medico
dal tuo saper guidato.
Voi non corrotti genii,
di Rafael, di Rosa,
vogliate ultori sorgere,
porgete man pietosa
all'arte miserevole
pur fatta prostituta
dei tempi, che la vollero
a tue follie venduta.
Tu, grande Michelangelo,
artista universale,
vissuto in una gloria
a cui l'idea non sale,
guarda compassionevole
le nostre creazioni;
la vita è pur difficile
con tante perfezioni!
D'alta pietà sorridono
le greche opre e romane
ai miserandi spazii
di nostre gabbie umane;

un dei trovati providi
di tanta èra di amore
è il sotterraneo celebre
dove il mendico muore.
Questa famosa epoca
per la sua carta d'oro,
che umanitaria vantasi,
là seppellia il lavoro;
di muffe e di carbonio
vi nutre i suoi addetti,
ed il lamento soffoca
negli infelici petti.
Non più nei sensi tremano
note di melodia,
una erudita musica
gelida le bandia;
l'ire e gli amori fremono
mille fragor confusi,
regna signore il calcolo,
son le passioni abusi.
Memorie venerabili
mai viete d'Ippocrate,
parole irrefragabili
di Cicero inviolate,
ponete un'equilibrio
a tante sconcordanze,
rendete al miserabile
le facili speranze.

(Continu[a])

e) Le notizie delle leggi e dei provvedimenti degli Stati esteri, che concernono direttamente il commercio;

f) Il catalogo del campioni di merci inviati ai musei commerciali italiani colle notizie della provenienza, dei prezzi di mercato e con tutte le altre indicazioni addattate al fine di detti musei.

Art. 2. Il *Bollettino delle notizie commerciali*, verrà distribuito gratuitamente alle Prefetture, alle Camere di commercio, alla Rappresentanze commerciali italiane all'estero, agli uffici dipendenti da questo Ministero, alle scuole di commercio ed a tutte le altre autorità, che ne faranno richiesta.

Verrà pure inviato gratuitamente alle ditte commerciali ed industriali, la cui domanda venga appoggiata dalla Camera di commercio del distretto nel quale esse risiedono.

Il *Bollettino* sarà posto in vendita al prezzo di cent. 50 ogni numero e per abbonamento al prezzo di L. 6 all'anno.

Il direttore capo della divisione industriale e commerci è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 12 maggio 1884.

Il Ministro
B. Grimaldi

Il direttore capo divisione
A. Monzilli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 19.

Approvansi modificazioni porti, spiaggie e fari.

Bilancio lavori pubblici.

Pantaleoni fa alcune osservazioni, e Genala espone gli intendimenti del governo intorno ai fiumi e alle bonifiche, cita le opere per escludere il Brenta dalla laguna di Venezia, e regolare il corso dell'Adige.

Brin presenta le modificazioni al codice della marina mercantile, alla legge sulle pensioni della marina, la spesa straordinaria per le costruzioni navali, per la difesa delle coste, e l'istituzione di un servizio ausiliario per la marina.

Chiudesi la discussione generale.

Camera dei Deputati

Bonghi svolge la sua proposta di riformare l'incompatibilità parlamentari; è presa in considerazione.

Presentansi da Depretis a nome di Genala alcuni progetti di opere idrauliche.

Bilancio del culto. Il guardasigilli e Basteris non accettano gli ordini del giorno presentati ieri.

Parlano i proponenti e Depretis che si associa al guardasigilli. Allora Lazzaro, Guicciardini, Merzario, Della Rocca, ritirano gli ordini del giorno. Capo lo mantiene, ma la Camera lo respinge.

Approvansi i capitoli dell'entrata e il totale in lire 31,260,738, e questo ordine del giorno: «La Camera trasportando nella parte straordinaria lire 80,000 per riparazione degli edifici ecclesiastici del regio patronato, il governo nel bilancio venturo presenterà risoluta la questione circa la attribuzione di questa spesa, e il totale in lire 25,360,693.

Brin presentera il disegno di legge pel prelevamento dalle impreviste di lire 400,000 per artiglieria, armi subacquee e portatili.

Approvasi l'aumento agli aggiunti giudiziari e pretori. Si porta l'indennità degli aggiunti a lire 1800, gli stipendi ai pretori di prima categoria a lire 2500, di seconda categoria a lire 2200.

Levasi la seduta alle 6.35.

NOTIZIE ITALIANE

La solita zampa. Si parla molto di articoli della *Zukunft* contro l'Italia, scritti con spirito ultra reazionario clericale. Chi scrive quegli articoli è Schumann, quell'individuo di pessima fama, che l'anno scorso bazzicò a Roma spacciandosi per addetto d'ambasciate e per giornalista retribuito da vari gabinetti. Costui si trovò due volte di fronte alla giustizia. I pezzi grossi del partito clericale lo proteggevano.

Luzzatti e gli operai. Torino 19. Alla Associazione generale degli operai, Luzzatti tenne una conferenza per costituire il patronato per gli infortuni sul lavoro. Esaminò le condizioni del lavoro in Italia rispetto agli infortuni e dimostrò l'urgenza di provvedimenti, soprattutto per le industrie minerarie e le grandi manifatture. Paragonando il metodo italiano col tedesco, disse che l'Italia risolverà col metodo della libertà i problemi, che la Germania tenta di risolvere col risparmio obbligatorio.

Il Nord. I giornali accusano il governo italiano di connivenza coll'Irredenta e reclamano la soppressione energica delle dimostrazioni ostili contro i tedeschi. La *Kreuzzeitung* tuona contro il padiglione del risorgimento italiano alla Esposizione nazionale di Torino.

La *Wiener Allgemeine* eccita di nuovo l'Italia ad apparecchiarsi ad occupare Tripoli non appena si presenterà l'occasione. Insiste nel sostenere la necessità per l'Italia di appoggiarsi lealmente all'Austria, reprimendo severamente qualunque aspirazione irredentista.

NOTIZIE ESTERE

Tra alleati. Londra 18. La *N. F. Presse*, rispondendo all'esacerbata stampa italiana, propugna i soliti argomenti dell'alleanza quale fondamento della pace europea.

Giuochi dell'Austria. Il *Nowoie Wremja* di Pietroburgo afferma in modo corrispondente al concetto dominante nel partito nazionale russo, che il conflitto serbo-bulgaro è conseguenza degli intrighi austriaci. — Il giornale parla in tono minaccioso, e dice essere questa solo una manovra per poter far marciare le truppe austriache in Serbia e portarle presso i confini della Bulgaria e della Macedonia.

La Francia va avanti. Saignon 19. Il governatore francese della Cocincina ottenne che il regno di Cambodge affidi alla Francia l'amministrazione dello Stato. D'or innanzi le dogane, le finanze, l'esercito, la giustizia e i lavori pubblici si dirigeranno da funzionari francesi. La schiavitù è abolita. — Il Re e i membri della famiglia reale avranno una lista civile.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pel primo luglio p. v. si apre un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui scade l'abbonamento col mese in corso, di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

In appendice pubblicheremo successivamente due bozzetti, uno di *Ardita* col titolo: **Bolle di sapone;** l'altro di *Ester* col titolo: **Doveva finir così.**

Il nostro ill. sig. Sindaco ha disposto, del suo, 50 lire per tre premi da conferirsi a quelli che otterranno i maggiori punti nelle esercitazioni del Tiro a segno.

Il primo premio sarà di 25 lire, il secondo di 15, il terzo di 10.

Lodiamo l'iniziativa del nobile Signore che ha per iscopo di incoraggiare i tiratori e facciamo voti perchè possa suscitare una bella gara tra altre egregie persone amanti, com'Egli, delle utili istituzioni.

Per le bandiere della Brigata Friuli. Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere Brigata Friuli.

Offerte raccolte nel Comune di Buia: Vicario-Mandussi Rosa l. 1, Mandussi Clorinda cent. 50, Giorgini Enrica l. 1.

Offerte raccolte nel Comune di Gonars. Incaricate di raccogliere nel capo-luogo del Comune furono le sigg. Elena Facini-Rocisset e Linda Mainelli.

Cecilia Manzato l. 2, Caterina Antivari l. 1, Rosa Moro l. 1, Palmira Moro cent. 50, Olga Moro cent. 50, Elena Facini-Ronssel l. 1, Linda Minelli l. 1, Anna Stradolini l. 1, Santa Agosti Treleani l. 1, Marianna Sicutti l. 1, Maria Sicutti-Boggero l. 1, Caroliaa Zandonà l. 1, Elisa Flebus-Giuliani l. 1, Carolina Blasini cent. 50, Elvira Nigris, cent. 50, Giovanna Mucelli cent. 50, Teresa Luca cent. 30.

Incaricata di raccogliere nella frazione di Ortagnano fu la sig. Giulia Della Rovere-Piani.

Della Rovere Piani Giulia l. 2, Turchetti Giovanna l. 1, Madotti di Leonardo Maria l. 2, Barbarino di Leonardo Maria l. 2, Gorri Della Rovere Teresa l. 2, Lizzero Tonini Elisa cent. 30, Vidi Flebus Antonia cent. 20, Ellero Cavedale Battistina cent. 30, Zucchi Fontanini Appolonia cent. 30, Chiavoni Marussig Rosa cent. 20, Zanella-Ellero Agata cent. 30, Magro Della Rovere Orsola l. 1, Rovere Giovanna cent. 70, Del Fabbro Vecelli Caterina cent. 30, Governo-Ellero Maria cent. 20, Polidoro-Paroni Felicita cent. 20, Paroni Eugenia cent. 20.

Incaricata di raccogliere nella frazione di Fauglis. Sig. Maria Rauch Cappelletti Livia Fabris Campiutti l. 5, Maria Rauch Cappelletti l. 3, Della Pietra Meneghini di Padova l. 10. Totale l. 48 50, importo lista precedente l. 794.00, totale complessivo lire. 842.50.

Elezioni amministrative. Ci scrivono. Il vostro Giornale ieri trattando in argomento propugna la elezione di persona a far sì che il *Comune esterno sia meglio rappresentato* in Consiglio, pare anzi che abbiate in pronto la persona che sarebbe da proporsi. Debbo dirvi francamente che il vostro fervorino di ieri non lo trovo giusto nè assolutamente, nè relativamente.

Relativamente il suburbio è già rappresentato in Consiglio, e mi pare di poter asserire che fatte le debite proporzioni il suburbio nulla potrebbe pretendere di più. Oltre a ciò è a notarsi che sono molti i consiglieri che senza essere *esterni* hanno all'esterno forti interessi.

Assolutamente poi il principio è sbagliato, poichè ragionando come voi fate arriveremo all'assurdo che i consiglieri dovrebbero essere suddivisi un tanto per quartiere e.... magari un tanto per contrada!

Lasciamo da parte tale questione che nelle attuali condizioni del Consiglio non ha la minima ragione di essere sollevata. Piuttosto se la persona cui alludete, e che non conosco, è tale da meritare l'onore del Consiglio, presentatela puramente e semplicemente senza esautorarla in nome d'un bisogno che non è punto sentito e in nome di desideri che non sarebbe giusto il secondare.

Un elettore.

Povero soldato! Ieri Faccio Francesco soldato di cavalleria, ordinanza di un capitano, cavalcava tra Porta Ronchi e Porta Pracchiuso un cavallo del suo padrone, il più tranquillo cavallo, diceva poi un sergente, del reggimento. Disgraziatamente l'animale prese ombra, e non si sa di che cosa, e dal *passo*, di un tratto, prima che il povero giovane si accorgesse di nulla, si lanciò a un salto così terribile che rovesciò l'ordinanza e cadde anch'esso ferendosi la spalla sinistra.

L'infelice ordinanza si ruppe il braccio sinistro e si spaccò la testa dalla stessa parte. Fu portato all'ospitale sopra una lettiga: non dava segno di vita e si teme che la ferita del capo sia mortale.

Aveva da recarsi in permesso dopodomani!

Associazione anticlericale. L'altra sera a Brescia una imponente riunione di cittadini ha deciso la fondazione d'un Circolo anticlericale. Lo Statuto della nuova Associazione venne letto ed approvato in massima alla unanimità. Per l'esame e l'approvazione dei singoli articoli gli aderenti terranno quanto prima un altra riunione.

Il Congresso della Società alpinista friulana avrà luogo quest'anno a Tolmezzo i giorni 14, 15 e 16 settembre, come si annuncia in una circolare ai soci. In relazione a quanto noi scrivevamo ieri sulle *Latterie Sociali* e su di un convegno cui esse dovrebbero darsi per trattare dei comuni interessi e per fissare certe massime secondo cui progredire per il mezzo della pastorizia montana, non potrebbe allora combinarsi anche qualche cosa, che servisse al nostro alpinismo economico, oltre a quello, che sarebbe da trattarsi per il commercio dei prodotti del caseificio e per fissarne i tipi, per un'esposizione dei formaggi, e per tutto quello che interessa direttamente questa industria? Non si avrebbe una buona occasione per ordinare di comune accordo il da farsi per la selezione e l'incrocio della razza lattifera, per il miglioramento delle stalle e della tenuta degli animali, per le monte taurine, per l'impratimento mediante le colmate di monte, per la coltivazione del prato, per quella delle radici di barbabietola da foraggio, che aumenterebbero la materia fresca per l'inverno, per le irrigazioni di montagna, per i rimboschimenti, le serre dei rughi, la irrigazione montana, la coltivazione delle frutta, le piccole industrie montane ecc.?

E non potrebbe allora concorrervi anche l'Associazione Agraria, tornando un poco al costume di radunarsi in mezzo ai campi, dove soltanto è possibile occuparsi con frutto dell'agricoltura? Noi gettiamo giù in fretta la nostra idea, sperando che qualcheduno la raccolga. Questo diciamo soltanto, che se l'alpinismo deve giovare a qualcosa, oltre ad un dilettevole esercizio, che però conosciamo essere anche come tale uno dei migliori, conviene unirvi lo scopo economico per dare a molti l'indirizzo nell'occuparsi delle cose più utili al nostro paese.

V.

Veneto. I bachi sono prossimi al bosco, in generale poche lagnanze eccetto che per le razze gialle. La foglia dei gelsi è in rialzo. Il frumento ed il maiz in buone condizioni. Si desidera il bel tempo. La grandine del 31 arrecò gravi danni in una lunga zona dei confini della provincia di Mantova presso Rovigo; quella del 26 presso Palmanova (Udine).

Pazzo. Valentino B., da Udine, celibe, muratore, abitante in via delle Acque a Trieste, venne colto improvvisamente da pazzia così furiosa, che ci vollero parecchie guardie per condurlo all'ospedale.

Tentato suicidio (?) di un ubbriacco. Ieri alle 4 e mezzo certo Giuseppe T. facchino sui 48 anni si gettava nella roggia di Via Gemona rimpetto allo Stabilimento meccanico Grossi. Ne fu tosto estratto da due coraggiosi e pietosi: il brigadiere di P. S. sig. Calente Domenico e da un altro cittadino.

Egli era ubbriaco e pare che l'alcool gli avesse eccitato le convulsioni.

Teatro Minerva. Le rappresentazioni della *Figlia del Reggimento* procedono di bene in meglio, ma il pubblico non si scuote dalla sua veramente inspiegabile apatia e interviene sempre poco numeroso. Ma non per questo gli artisti si lasciano scoraggiare, anzi si direbbe che vogliono conquistare palmo a palmo il favore dei più renitenti.

Anche iersera, beneficiata della distinta prima donna signora Rizzago, esecuzione ottima. Il tenore sig. Devos si trovava nella pienezza de' suoi mezzi e cantò benissimo in tutta l'opera, facendosi particolarmente applaudire dopo l'aria di sortita e nel duetto col soprano. Applausi di convinzione poi alla seratante ed al basso comico sig. Tessada in tutti i pezzi principali, fiori in bouquets, in corone e sciolti, dopo la romanza *La tradita* del m. Saino, e bis, al solito, della *Styrienne*, deliziosamente sospirata dai primi violini.

Quelli che non hanno ancor udita la graziosizissima musica di Donizetti, non manchino alla recita di sabato sera. Siamo sicuri che rimarranno soddisfatti.

—

Domani, serata del *bravissimo buffo* signor *Tessada*, tanto applaudito sotto le specie di sergente Sulpizio.

Il Tessada però negli intermezzi tratterà il pubblico con una brillante cantata, nella quale tra i vestimenti e la comicità faranno spiccare più lampanti le egregie doti di questo artista.

Abbiamo visto ier sera che le nostre gentili signore hanno cominciato ad intervenire; non è dunque bisogno di far al pubblico nuove raccomandazioni.

Circolo Artistico Udinese. Programma del trattenimento che avrà luogo questa sera alle ore 8 1[2 presso la sede sociale.

1. Ricordi — Fantasia sulla «Beatrice di Tenda» obbligata a piano con accompagnamento d'orchestrina, eseguita dal sig. G. B. D'Osualdo.

2. Durand — Romanza per corno inglese con accompagnamento di strumenti d'arco, eseguita dal sig. Franco Escher.

3. Coro a voci scoperte diretto dal m. Cuoghi.

4. Perny — Quartetto del Rigoletto per violino, viola, piano ed armonium, eseguito dai sigg. m. G. Verza, Barei, dott. Bodini e m. co: Caratti.

5. Gomez — Scena del battesimo nel «Guarany», duetto per basso e tenore, esecutori i sigg. G. Riva e D. Porta, al piano il sig. F. Escher.

6. Verdi — Fantasia nella «Luisa Müller» per piano e flauto, eseguito dal sig. R. Moreschi, accompagnato al piano dal dott. Bodini.

7. Gomez — Aria del duca d'Arcos per basso nel «Salvator Rosa», cantato dal sig. G. Riva, al piano sig. F. Escher.

8. Perny — Quintetto nel «Ballo in maschera» per violino, viola, armonium e pianoforte, eseguito dai sigg. m. G. Verza, Barei, dott. D'Osualdo e m. co: F. Caratti.

100 Pretori. Si è pubblicato il decreto di concorso a 100 posti di Pretore; il numero degli aspiranti giudiziari è completo.

Lotteria di Verona. Il Municipio di Verona avverte i possessori di biglietti della Lotteria che l'ultimo termine utile per la riscossione dei premi scade il 1° luglio prossimo.

Un braccialetto d'argento al quale sta appeso grosso medaglione con le iniziali G. M. è stato ieri sera perduto da via Mercatovecchio per via Bartolini fino al principio di via G. Mazzini. Chi l'avesse ritrovato è pregato rimetterlo al negozio G. Micheloni in Piazza Mercatonuovo ove sarà gli data conveniente mancia.

Pappagallo fuggito. Chi avesse potuto rinvenirlo è pregato di portarlo alla Redazione del Giornale, che gli verrà data una competente mancia.

Albo della Questura. *Ferimento involontario.* Il sig. Venier Pietro, medico condotto di Aviano, verso le 11 pom. del 17 corr. discese per aprire la porta di casa sua alla quale si era suonato. Aperta la porta, si udì un colpo d'arme da fuoco ed un grido di dolore. Al dottore sarebbe accidentalmente sfuggito un colpo di rivoltella che andò a ferire gravemente al costato destro certo Mejerini Celeste, il quale si recava dal medico stesso per condurgli un cane.

Avviso ai maestri elementari del Circondario di Udine. Il Comitato pei premi ai maestri rurali benemeriti, che forma parte della Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti sedente in Torino, ha assegnato in quest'anno pei maestri rurali di questo Circondario di Udine due premi della rendita di L. 5 p. 0[0 per ciascuno, messigli a disposizione del Ministero della pubblica istruzione.

I maestri che vi aspirano si atterranno alle seguenti istruzioni somministrate dal predetto Comitato nel suo avviso di concorso.

Il Provv., P. Massone.

Nell'ultima sua tornata del dì 8 maggio questo benemerito Comitato ordinò che si riapra anche quest'anno il concorso usato, e deliberò quindi:

1°. Che la premiazione si compia, secondo il costume seguito fin qui, in Torino, all'epoca della Consulta generale della Società;

2°. Che si ripetano pubblicamente le norme da tenersi per il conferimento dei premi, cioè:

Che vengano concessi ad insegnanti in scuole elementari rurali pubbliche o private, i quali, oltre al contegno lodevole per ogni rispetto, comprovino il proprio esercizio di insegnante dall'anno scolastico 1878-79 almeno;

Che non si tengano nel novero delle rurali quelle scuole che fruttano stipendio maggiore di L. 800 per i maestri e L. 650 per le maestre;

Che non si conceda nuovo premio a chi fosse di già stato premiato nell'ul l'ultimo quadriennio trascorso;

Che fra i concorrenti abbiano la preferenza quei maestri i cui alunni siano stati meglio istruiti e disciplinati e numerosi, avuto riguardo alla popolazione ed al numero degli insegnanti nel Comune; quelli che avranno fatto scuole serali o domenicali per gli adulti; che avranno ottenuto attestazioni di merito dai Consigli provinciali scolastici od avranno prestato un servizio più lungo nel medesimo Comune. A pari condizioni poi si terrà più conto dell'esiguità dello stipendio, dell'età più avanzata e dell'iscrizione nella Società degl'insegnanti.

Ora spetta ai maestri e alle maestre concorrenti il raccogliere con sollecita cura tutti i documenti e titoli di cui sono forniti ed aggiungervi un memoriale che contenga le indicazioni precise del nome, cognome, età, patria, condizione, anni di esercizio, dei Comuni ove hanno insegnato; degl'Ispettori che visitarono la loro scuola; la frequenza e i buoni risultati ottenuti dagli alunni, lo stipendio attuale e quello del quinquennio precedente; il numero degli alunni, della popolazione del Comune o Borgata ove insegnano. Siffatti documenti e titoli vogliono essere spediti al R. Ispettore scolastico o al R. Provveditore della Provincia non più tardi del 30 giugno, affinchè prima del 10 luglio pervengano al Comitato, il quale, compiuto l'esame necessario, ne farà la restituzione per la medesima via *officiale.*

La Ditta Alfredo Bridola e C. di Milano ci dà avviso che sta pubblicando un *Manuale del trattamento dal cavallo.* Ne è autore il marchese *Carlo Costa*, ufficiale di cavalleria, persona assai competente in questa materia. Lo sguardo solo dato al Sommario ci fa conoscere quanto è diviso con ordine, quanto è teorico-pratico ed indispensabile all'Esercito, agli agricoltori, agli allevatori e a tutti coloro che posseggono cavalli. Il prezzo è di lire 3, e per chi appartiene all'Esercito è di sole lire 2.

Oltre il confine.

La ferrovia Herpelje-Trieste. La costruzione della ferrovia Herpelje-Trieste, dovrebbe, a quanto assicurasi, essere iniziata prossimamente.

I lavori tecnici preliminari sono incominciati da lungo tempo e si sta per dar principio all'escavazione del colle di Cattinara.

Emigrazione italiana nel Plata.

(Dal «Mattino»)

Ho visto, il I. aprile, 700 passeggeri a bordo all'*Orione*. Partivano per Buenos Aires. L'ancora era già levata, pronto il rimorchiatore, scambiati gli ultimi abbracci, confuse le ultime la-

grimo. Poi il comandante diè ordine di staccare le corde e il piccolo rimorchiatore si trascinò dietro lentamente il colosso. Seguii dalla riva il piroscafo finchè lo potei. Dopo diciotto minuti l'*Orione* scompariva. L'Italia aveva perduto 700 figli.

La sera dello stesso giorno giunse dall'America Meridionale il *Matteo Bruzzo*, che sarebbe ripartito due settimane dopo con 800 emigranti già iscritti per la traversata. E col *Matteo Bruzzo* salpano da Genova per il Rio Plata il *Nord* e il *Sud America*, l'*Europa*, l'*Umberto I*, il *Napoli*, il *Colombo*, la *Scrivia*, giganteschi vapori delle Compagnie italiane, la *France*, il *Poitou*, la *Bourgogne*, la *Savoie* delle Messaggerie francesi, poi altri piroscafi delle Società inglesi, tutta una fitta sequela di galleggianti destinati a riversare il Vecchio Mondo nella Pampa sterminata. Gli armatori prosperano malgrado una straordinaria concorrenza. Oramai il viaggio fra Genova e il Plata è divenuto una gita di piacere. Esigua la quota di passaggio, breve il tempo impiegato, solidi, sicuri i piroscafi, tollerabilissimo il trattamento a bordo in terza classe, lauto per i passeggieri di camera, quasi affatto scevra di pericoli la traversata. I progressi della nautica e della meccanica, le riduzioni nei prezzi, l'impianto a bordo dei panifici, dei macelli, delle macchine di distillazione destinate a rendere potabile l'acqua salata, il servizio medico, tutto induce oggidì ad affidarsi con piena sicurezza al mare che, ancora pochi anni or sono, suscitava tanta diffidenza.

***

È bene fermarci un tantino sull'argomento dell'emigrazione. Specie ai giorni nostri in cui lo *Chauvinisme* si esplica in clamorosi inneggiamenti all'indirizzo della crescente prosperità italiana. Comprendo la rettorica dell'entusiasmo, tanto più quando questo si può giustificare colla constatazione d'un pieno successo quale ottenne l'Esposizione dell'anno corrente. Ma non sono tuttavia disposto a credere che l'avvenire d'Italia si debba apprezzare intieramente da quanti portenti industriali, scientifici ed artifici stanno racchiusi nell'area del celebrato Valentino. Fra i brindisi alle splendide manifestazioni dell'attività italiana, non si dimentichi che v'ha una plebe famelica sparsa pei campi e per le officine sproporzionatissimamente più numerosa dei proprietari e degl'industriali. Non si dimentichi che, se da ogni parte d'Europa accorrono gli stranieri ad ammirare le prove della nostra rigenerazione economica, da ogni angolo d'Italia parte annualmente per le Americhe un numero stragrante d'Italiani che non riceve dalla patria tanto pane da saziarli.

Le condizioni della grande maggioranza degli agricoltori italiani sono notissime a chiunque si occupi qualche poco della produzione del nostro suolo. È perciò strano che molti trovino inconcepibili le proporzioni dell'emigrazione odierna, ed è, per lo meno, assai logico che, con un concerto di mille laringi che vibrano all'unisono, ad ogni vapore in partenza da Genova si gridi dietro: Arrestiamo, arrestiamo l'emigrazione! Per quanto patriottico e filantropico possa parere a primo aspetto, io non accetto questo grido senza beneficio d'inventario. Si crede forse che, combattendo il sintomo si sopprima la malattia? L'emigrazione non è presso di noi che un sintomo d'un gran morbo sociale. La causa risiede nella mancanza della produzione induce che il malessere negli agricoltori e col malessere il desiderio, anzi la necessità dell'espatriazione. Conferite dalle cattedre e dalle colonne dei giornali sul bisogno di fermare migliaia d'italiani che portano altrove l'opera delle loro braccia; essi vi risponderanno: Dateci il pane quotidiano e resteremo. È la miseria il più acuto stimolo all'emigrazione. Non si abbandona tanto facilmente la terra ove si è nati, a cui il cuore è legato indissolubilmente da tante memorie soavi, per correre in traccia di plaghe sconosciute, remotissime e di un avvenire pieno d'incertezze, se non vi si è spinti dalla fame. Parlo dell'emigrazione in grandi masse. Ho avuto occasione di riconfermarmi in questa opinione durante alcuni viaggi in America del sud. Ogni volta si partiva da Genova con 1000 emigranti su per giù. Povera gente in massima parte cenciosa, sparuta, sofferente; famiglie numerose di proletari senz'altro bagaglio che un pagliericcio e pochi arnesi di cucina. Il contingente maggiore era dato da contadini friulani, lombardi e delle provincie meridionali; piemontesi pochi, qualche canavesano, qualche alpigiano della provincia di Cuneo.

Informandomi delle loro condizioni, venni a conoscere che nel Friuli un contadino, robusto, a trent'anni, stenta a guadagnare lire 1 25 al giorno e d'ordinario non percepisce più di 80 o 90 centesimi. Un cosentino, dall'ampia gabbia toracica, mi diceva come, lavorando in un vastissimo latifondo, non lucrasse giornalmente che dodici soldi ed un pane bigio. Non raramente mi veniva di constatare in contadini del Bresciano la pellagra che, sotto l'influenza dell'alte temperature tropicali, si manifestava con lipemanie profonde ed ostinata sitofobia. Io mi domando, dopo ciò, se veramente l'Italia abbia il diritto di reprimere l'emigrazione, quando a molti de' suoi figli non offre che la facoltà di incontrar la morte del conte Ugolino. Noto di passaggio che a bordo non ho mai constatato una grande nostalgia. Gli emigranti sfidano, in grazia del passato tristissimo, l'ignoto avvenire con animo tranquillo. È naturale che non si possa albergare molto amor di campanile quando si hanno spasmi gastrici da inedia!

(*Continua*)

FATTI VARII

I cani possono essi imparare a leggere? Tale questione fu toccata di nuovo dallo scienziato inglese John Lubbok ed i risultati ottenuti con un cane barbone nero, dimostrarono che la cosa potrebbe stare entro i limiti del possibile. Il suo metodo è simile a quello che certuni usano coi sordo-muti.

Egli presenta al cane due piatti, uno con qualche cosa da mangiare e l'altro vuoto.

Sul primo poggia una carta colla scritta «food» (rancio) e sul piatto vuoto una carta in bianco, e così il barbone imparò presto a distinguere una carta dall'altra. Poi fu insegnato al cane di portare la carta scritta per esprimere il suo desiderio di mangiare, ciocchè imparò tanto bene che in un giorno scelse ben nove volte la carta scritta fra molte altre in bianco.

Per la fede. La pia Opera della Propagazione della Fede nello scorso anno 1883 ha raccolto dalla carità dei fedeli in tutto il mondo lire 6,370,516,94. Di questa somma oltre 6 milioni si raccolsero in Europa; il resto si divide fra l'Asia, l'Affrica, l'America e l'Oceania. E' a notarsi la scarsità delle offerte raccolte nell'America. L'italia entra in questa raccolta per l. 446,548,38; è la prima nazione cattolica, dopo la Francia, la quale primeggia per lire 4.215.224.33 da essa contribuzione.

Polizia stradale. La Direzione della polizia viennese ha mandato ai singoli commisarii distrettuali il seguente ordine: Fu constatato che troppo da spesso si trovano e nei negozi, e sugli avvisi, e sugli angoli delle vie, delle figure scandolose, atte ad offendere la moralità ed il pudore. La Direzione ordina perciò ai suoi subalterni, d'invigilare severamente onde non si abbiano più a ripetere tali sconci, e di procedere eventualmente all'arresto dei colpevoli, per poi punirli a norma di legge.

50° Anniversario delle ferrovie. A Bruxelles si fanno i preparativi per celebrare nel prossimo agosto il cinquantesimo anniversario della creazione delle ferrovie nel Belgio. Si tratta nientemeno d'organizzare un gran corteo composto di *specimes* di tutti i mezzi di trasporto conosciuti, dal carro romano fino alla ferrovia elettrica. Vi figureranno le vetture che composero il primo treno che percorse la prima ferrovia Belga nel 1834. Esse sono state accuratamente conservate come reliquie storiche.

Aghi inghiottiti. Nell'ospitale di Upsala si presentò al dott. Wide un caso di malattia molto interessante.

L'ammalata è una serva di 23 anni di costituzione forte e che nel 1876 affetta da reumatismo acuto, era curata nello spedale accademico di Upsala per quattro mesi e quindi licenziata con un vizio cardiaco.

Ad eccezione dei dolori reumatici nelle membra e punte nelle parti del cuore, essa era sempre sana e forte fino la primavera del 1882 dove incominciò a sentire spossatezza, dolori di testa ed articolari, batticuore e difficoltà nel respirare.

Finalmente si formò un ascesso alla parte destra del mento.

L'ascesso venne tagliato e vi si trovò un ago.

Anche in altre parti del corpo si riscontrarono delle sollevazioni della cute di circa un pollice, di colore rossastro turchino, che le cagionavano del dolore.

L'ammalata fu poi cloroformizzata e dalle braccia, dalla pelle, dal petto, dal ventre e dalle gambe si levarono 12 aghi e mezzo.

Come questi aghi abbiano potuto entrare nel corpo, non voleva sul principio confessare l'ammalata, ma più tardi dichiarò che nel maggio 1881 coll'intenzione di suicidarsi aveva inghiottito cinque pacchetti e mezzo di aghi da cucire, ognuno di 25 pezzi.

Essa li inghiottiva dalla parte più grossa assieme al rispettivo involto di carta e con dell'acqua ed aveva adoperato in tutto due settimane per inghiottirli, facendolo con intervalli anche di un giorno.

In altre 19 riprese le furono estratti ancora 65 aghi interi e sei rotti, e poi verso la fine del 1883 altri 31 e nel gennaio 1884 altri 11 aghi, sicchè in tutto le si estrassero 110.

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue. Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Lisbona 19. È giunta la squadra francese.

Costantinopoli 19. Alla direzione delle imposte si sono scoperti defraudi per l'importo di due milioni.

I rispettivi impiegati sono confessi e furono arrestati.

Berlino 19. Il viaggiatore Fintsch, incaricato da Bismarck, si reca in Australia.

Pietroburgo 19. A Nowgorod furono arrestati tre ufficiali, uno de' quali amico del Degajew.

Egli nascose quest'ultimo per alcuni giorni e quindi lo aiutò a fuggire.

Gli altri due cooperarono alla fuga.

Madrid 19. L'*Imparcial* scongiura il governo ad opporsi a che la Francia si impadronisca della linea di Muluja, trattandosi della sicurezza della Spagna e della liberta dei suoi mari.

Graz 19. Nel processo degli anarchici, uno dei testimoni dichiarò d'aver inteso ripetere Schrank, pochi giorni prima dell'attentato del primo agosto sto 1882, che a Trieste sarebbe accaduto qualche cosa.

Roma 19. Discutendosi il bilancio dell'interno sarà risollevata la quistione per la rettifica del numero dei deputati secondo il numero della popolazione.

Bruxelles 19. Il ministero scioglierà in ottobre tutti i consigli comunali. Effetti della vittoria clericale.

Roma 19. Il Consiglio dei ministri tenuto oggi ha deciso di non proporre la grazia di Misdea. La sentenza verrà quindi eseguita.

Secondo il *Bersagliere* la fucilazione avrebbe luogo sabato, alle ore 4 ant., nel cortile della caserma di Pizzofalcone.

Eguale informazione, pubblica la *Tribuna*.

Non si sa ancora, se il Consiglio dei ministri odierno abbia presa la decisione più in alto accennata, a maggioranza o ad unanimità di voti. Riferisce la *Stampa* che a detto Consiglio mancavano i ministri Ferracciù (guardasigilli) e Ferrero (guerra), perchè indisposti.

Camera di Commercio ed Arti di Udine. *Mercato bozzoli.* Pesa pubblica di Udine, mese di giugno 1884.

Giorno 19. Giapponesi annuali verdi e bianchi, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 150.85, parziale oggi pesata chilog. 16.70, prezzo giornaliero in lire 3.30 il minimo, massimo lire 3.30, adequato giornaliero lire 3.30, prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.31.

Nostrane gialle e bianche, complessiva pesata a tutt'oggi, chilog. 417.40, parziale oggi pesata chilog. 217.25, prezzo giornaliero lire 3.50 il minimo, massimo lire 3.90, adequato giornalero lire 3.62, adequoto generale a tutt'oggi lire 3.68.

Incrociate *(escluse le polivoltine)*, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1310.45, parziale oggi pesata chilog. 269.60 prezzo giornaliero in lire 3.20 il minimo, massimo lire 3.40, adequato giornaliero lire 3.37, prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.30.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 18 Giugno

Napol.	9.68.— a 9.66.—	Ban. ger.	59.65 a 59.55
Zecch.	5.70 a 5.72.—	Rend. au.	80.40 a 80.50
Londra	122.15 a 121.50	R. un. 4 0/0	91.90 a 92.—
Francia	48.40 a 48.20	Credit	308.— a 309.—
Italia	48.50 a 48.25	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	48.40 a 48.30	R. it.	95.— a —.—

VENEZIA, 19 Giugno

R. I. 1 gennaio 96.90 per fine corr. 97.—
Londra 3 mesi 25.01 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a	—.—
Bancanote austriache	da 206.50 a	207.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 19 Giugno

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	646.—
Londra	25.02	Banca T.	—.—
Francese	99.87	Credito it. Mob.	940.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	96.95
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 18 Giugno

Inglese	99.13/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.1/4	Turco	—.—

BERLINO, 19 Giugno

Mobiliare	517.—	Lombarde	252.50
Austriache	533.50	Italiane	95.75

Particolari.

VIENNA, 20 Giugno

Rend. Aust. (carta) 80.45; Id. Aust. (arg.) 81.25
Id. (oro) 102.20
Londra 121.94; Napoleoni 9.67 —

MILANO, 20 Giugno

Rendita Italiana 5 0/0 96.90; serali 96.85

PARIGI, 20 Giugno

Chiusa Rendita Italiana 96.90

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario.

PARTENZE.

per Venezia	Misto	ore	1.43	ant.
» »	Omnibus	»	5.10	»
» »	Diretto	»	10.20	»
» »	Omnibus	»	12.50	pom.
» »	»	»	4.46	»
» »	Diretto	»	8.28	»
per Cormons	Misto	ore	2.50	ant.
» »	Omnibus	»	7.54	»
» »	»	»	6.45	pom.
» »	»	»	8.47	»
per Pontebba	Omnibus	ore	5.50	ant.
» »	Diretto	»	7.45	»
» »	Omnibus	»	10.35	»
» »	»	»	4.30	pom.
» »	Diretto	»	6.35	»

ARRIVI.

da Venezia	Misto	ore	2.30	ant.
» »	Diretto	»	7.37	»
» »	Omnibus	»	9.54	»
» »	»	»	3.30	pom.
» »	Diretto	»	6.28	»
» »	Omnibus	»	8.28	»
da Cormons	Misto	ore	1.11	ant.
» »	Omnibus	»	10.—	»
» »	»	»	12.30	pom.
» »	»	»	8.08	»
da Pontebba	Omnibus	ore	9.08	ant.
» »	Diretto	»	10.10	»
» »	Omnibus	»	4.20	pom.
» »	»	»	7.40	»
» »	Diretto	»	8.20	»

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta indistintamente **ai Comuni** *la riduzione del* **50** *0/0 sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

International Line

Trieste per New-York e Brasile

—o—

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggeri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per *Nova York* — Partenza da *Trieste*
Piroscafo «EAST ANGLIA» 3400 tonn., 15 Luglio
» «GERMANIA» 4200 » 30 »

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60.**

Per imbarco passeggeri, rivolgersi all'agente generale signor *J. Terkuile.* — Via dell'Arsenale 13 (Teatro Comunale)

Per imbarco merci, all'agente generale in **Trieste** sig. *Emiliano d'Ant. Poglayen.* 68

A Venezia rivolgersi dai Fratelli *Gondrand.*

GRANDI MAGAZZINI DI VESTIARIO PER UOMO

Prezzi fissi **PIETRO BARBARO** Prezzi fissi

UDINE [Mercatovecchio n. 2]
VENEZIA-TREVISO-PADOVA.

VESTITI COMPLETI da estate stoffe fantasia da L. **25** fino a **60**
Detti da confezionarsi a misura » **35** » » **90**

Stoffe ultima novità - confezionatura elegante

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI in tela e lana da L. **7** a **20**

In 24 ore si compie qualunque commissione.

Dietro richiesta si spediscono campioni **gratis.** 82

PILLOLE

Stimolanti, Ricostituenti, Rigeneratrici
del dottore
CAV. J. B. v WIMENA

Sostanze esotiche ricche di proprieta toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine». 8

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Società R. Piaggio e F.

Vapori Postali
da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

Partirà da Genova il 1 Luglio p. v. per **Rio-Janeiro, Montevideo** e **Buenos Ayres** toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni.

Il 22 Luglio partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Lisbona il vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi in **Genova** alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo n. 8 55

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE
(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

UNICO DEPOSITO in UDINE ALLA FARMACIA di **G. Comessati**

DEPOSITO IN VENEZIA FARMACIA **Botner** alla **Croce di Malta**

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI Dr. Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALE E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. 12

Prezzo delle grandi lire **9,** mezze lire **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento lire **25,** e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per l. **27.**

Brunitore istantaneo

2 per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
Viaggio garantito in 18 giorni.

15 Giugno	vapore	**Orione**	Prezzi eccezionalmente bassi
1 Luglio	»	**Umberto I.**	
5	»	**Perseo**	
1 agosto	»	**Sirio**	

PER RIO JANEIRO (Brasile)

15 Luglio vapore **Perseo**
1 Agosto » **Sirio**

Per NEW-YORK (Direttamente) Partenza tutti i giorni.

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento,* G. Quarino. ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci